

GALATINE ETIMOLOGICAMENTE TESTATE

Non voglio più bere carisma anestetico
Ma svegliarmi la notte, abolire il patetico
Voglio impazzire senza manie
In un canto di sapore un po' ellenico.

Guardiamo galassie lontane impassibili
Che danzano e noi siamo immobili
Siamo assorti nell'iperuranio
I piedi sono irraggiungibili.

Un mitomane insegue l'eroe del popolo
La musica è armata di un nuovo singolo
Che orchestra silenzi senza melodie
Un metro infelice con cui non mi regolo.

Perché dovrei credere a un mondo entusiasta
O all'idea di un boato che tutto sovrasta
Se quando sistemo la mia stanza caotica
Salvare una foto è quel che mi basta?

Galatine per idioti infantili
Ammassati nei loro canili
Che regalano scatti di rossi tramonti
Che si fanno cullare da falsi orizzonti.

Ma tu sai come amare
L'oceano astrale
Ma tu sai deviare
Dal loop temporale.

Adesso mi trovo davanti a un problema
Alle radici di questa storia blasfema
Se la parola sia una patina chiara
O nasconda nel fondo un antico teorema.

Ma io e te non vogliamo andar via
Vogliamo restare a sfogliare la bibliografia
Di memorie incompiute e conficcate
In echi di voci, nuda poesia.

Ma tu sai come amare
L'oceano astrale
Ma tu sai deviare
Dal loop temporale.